

MONS. MARCO SALVI
VESCOVO AUSILIARE DI PERUGIA-CITTA' DELLA PIEVE

Laureato in architettura e ingegneria civile nel 1979 all'Università di Firenze, ha compiuto il percorso vocazionale nel Seminario di Arezzo e il 28 maggio 1983 è stato ordinato presbitero nella Cattedrale di Sansepolcro, per poi proseguire il Baccellierato in Teologia presso il Seminario-Facoltà Teologica di Firenze. E' iscritto all'Albo degli Architetti dal 1991.

Il 15 febbraio 2019, prevosto di Anghiari e rettore del Santuario della Madonna del Carmine, Papa Francesco lo ha nominato Vescovo Ausiliare di Perugia-Città della Pieve.

Il 31 marzo ha ricevuto la consacrazione episcopale, con l'attribuzione della Sede Titolare di Termini Imerese, nella cattedrale dei Santi Pietro e Donato ad Arezzo dal Card. Gualtiero Bassetti, coconsacranti il cardinale Francesco Coccopalmerio e l'arcivescovo Riccardo Fontana.

Convinto assertore del binomio carità-cultura, traduce nel ministero sacerdotale le competenze del suo cursus studiorum. Da qui le sue catechesi basate su artisti come Piero della Francesca, nonché l'incarico di presidente dell'Istituto Sostentamento Clero dal 1993 al 2005 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, dove collabora con il vescovo Bassetti, svolgendo il suo ministero sacerdotale in diverse parrocchie dal 1983 al 2019.

Nel suo stemma compare una croce fiorita, richiamo a quella che san Francesco passando da Anghiari piantò su un'altura: una protezione generatrice di vita e di grazia, rafforzata da una stella a otto punte, segno mariano, e da una palma sempre verde, che evoca la Resurrezione e allude al famoso affresco di Piero della Francesca. *Duc in Altum*, il motto episcopale, è l'invito di Gesù agli Apostoli dopo una notte di pesca frustrante, «segno di Cristo che ha stima e amore per noi più di quanta ne abbiamo per noi stessi».

Oltre alle varie responsabilità che monsignor Marco Salvi esercita quale Vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve, gli è stato conferito l'incarico di Segretario della Conferenza Episcopale Umbra e di presidente della rete dei Musei Ecclesiastici Umbri.